
Prigione 77, vita nel carcere

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Esce “Prigione 77” del regista spagnolo Alberto Rodríguez. Una lotta per la libertà e per la giustizia dietro alle sbarre. Di grande attualità

Non c'è giustizia nel carcere dove nel 1977 il giovane **Manuel** viene condannato a **20 anni** per aver rubato pochissimi soldi. **Nessun processo vicino**, l'avvocato lo inganna, in prigione fin dalla venuta **botte, digiuno, oscurità**. Eppure, **il regime di Franco** è caduto, si invocano parole come **amnistia** e **democrazia**. Ma la parola democrazia i **poliziotti infiltrati** nel carcere, le guardie **la ridono in faccia** a Manuel e al suo compagno **Pino**, un intellettuale in prigione per le sue idee insieme a ladri, furfanti, e a gente scappata dalle terre povere dell'**Estremadura**. **Il carcere: altro che luogo di redenzione**, è luogo invece di spie, traffici oscuri, depravazione in **un lavoro claustrofobico**, **Prigione 77**, che si regge sulla interpretazione di **due bravissimi attori**, il giovane **Miguel Herrán** e il maturo **Javier Gutiérrez** oltre ad una scenografia rapida e a luci grigie.

Riusciranno a fuggire i due amici ed altri? Ogni tentativo di **un minimo di libertà**, fosse anche un messaggio di una ragazza, **viene sventato e punito** con le botte, la **tortura** è all'ordine del giorno, alcuni carcerati che organizzano un movimento per ottenere l'amnistia che il nuovo Governo ha promesso, **spariscono**. Si fa entrare la stampa per una parvenza di democrazia, ma **tutto ritorna come prima**, anzi peggio.

Democrazia è illusione ed anche sconfitta, dentro al carcere. Non resta che provare ad evadere. In anni dove molti sono riusciti a fuggire dalle prigioni e dove in effetti l'amnistia non fu mai concessa, il film si presenta come **il ritratto vivido e drammatico di una “giustizia ingiusta”** che punisce senza rispettare, della violenza nel sistema carcerario e poliziesco come **fatto normale, qualunque sia il tipo di governo**.

Per questo motivo il film, **da cronaca della riuscita evasione** di 45 detenuti in un soggetto già ampiamente sfruttato dal cinema, diventa di fatto una **voce che condanna in modo universale ogni ipocrita parola di libertà** e mette in evidenza sia la **durezza del cuore umano** verso le vittime e sia l'irrefrenabile lotta di queste per **la propria dignità**. Anche se **non c'è pietà per i vinti** essi cercano la libertà. La fuga riesce. E i due amici, dove andranno, **resteranno in Spagna o emigreranno?**

Cambiano i regimi, **la violenza ritorna sempre** ma anche la voglia di resisterle e di denunciarla, come **questo film doloroso e forte**, commovente, che si è meritato **14 candidature ai Goya**, gli Oscar spagnoli. **Da non perdere**.

Per rilassarsi...

Mark Vahradian, da sinistra, Humza Arshad, Anthony Ramos, Dominique Fishback, Tobe Nwigwe e Lorenzo di Bonaventura alla premiere del film "Transformers: Il risveglio" a Londra, mercoledì 7 giugno, 2023. (Foto di Vianney Le Caer/Invision/AP)

Piccoli e grandi si possono tranquillamente godere le due ore di ***Transformer – Il risveglio***, solito **filmone** dove gli eroi metallizzati si risvegliano per cercare di **salvare sé stessi** e tornare nel loro Pianeta che **il cattivissimo principe** del male vuole ingoiare, **Terra compresa**. E sono gli umani – un ex militare esperto di elettronica, **Anthony Ramos** e l'archeologa **Dominique Fishback** – che **uniti ai robot-macchine** metallizzate riusciranno a sconfiggere, per ora, **il malefico Scourge**. Per ora, perché **un'ottava puntata** è da contare.

Divertente, prevedibile e scontato, ma con la consueta morale de "l'unione fa la forza", anche tra robot e umani e del fatto che pure **i piccoli umani sottostimati** possono diventare eroi, il film viaggia tra **effetti speciali roboanti** che è un piacere, mescolando **Indiana Jones** a **Spiderman** e a cento altri "Attacchi alla terra". **Basta non pensarci troppo** e lasciarsi andare allo spettacolo. Tanto, fa tutto lui nella **regia fulminea di Steven Caple**.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _**